

C.F. PG n. 361020/2025

em/CS

Oggetto: Autorizzazione alla sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico per l'esecuzione di movimento di terreno nelle aree rispondenti alle condizioni ex RD 3267/23.

Pratica N. 651A

Località: via di Ravone

Richiedente: Maria Luisa Bergonzoni

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE

- in data 20/05/2025 è stata presentata da Maria Luisa Bergonzoni, con dichiarazione di assenso da parte degli altri comproprietari dell'area interessata, SCIA PG 361020/2025, completa della documentazione necessaria al fine di ottenere autorizzazione alla movimentazione di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico ex RD 3267/23 sita in via di Ravone individuata catastalmente nel Foglio 285 mapp. 234 e 235, per il seguente intervento: *"opera in massi ciclopici a sostegno della strada privata di accesso ai fabbricati di via Ravone 40, 40/2, 42"*;
- con nota PG 402069 del 29/05/2025 sono stati interrotti i termini del procedimento per documentazione incompleta;
- in data 03/06/2025 con PG 409347 è pervenuta documentazione integrativa determinando il riavvio del procedimento.

RITENUTO a seguito di istruttoria tecnica di concedere sospensione temporanea del vincolo idrogeologico nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate.

VISTO

- il RD 30/12/1923 n. 3267 di istituzione del Vincolo Idrogeologico;
- il RD 16/05/1926 n. 1126;
- il D.P.R. 24/07/1977 n. 616 e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 21/04/1999 n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Direttiva Regionale concernente le procedure amministrative e le norme tecniche relative alla gestione del vincolo idrogeologico approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1117 del 11/07/2000;
- il Regolamento per la gestione del Vincolo Idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale PG 519336/20, modificata con PG 342650/21, PG 244433/24 e PG 803195 del 11/11/2024.

DATO ATTO che l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bologna per il periodo prescritto dalla legge e che, avverso la stessa, non sono pervenute opposizioni né osservazioni.

CONSIDERATO

- che la presente autorizzazione non consente la realizzazione dell'intervento, in quanto i lavori di cui trattasi non potranno essere avviati prima che la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA PG 361020/2025) assuma efficacia;
- la presente autorizzazione non sancisce la compatibilità dell'intervento con la pianificazione edilizia e urbanistica comunale e sovraordinata, che potrà essere invece verificata nell'ambito del procedimento per il rilascio del titolo abilitativo all'intervento;
- che il presente atto si limita ad autorizzare la temporanea sospensione del vincolo idrogeologico per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, nello specifico del caso in esame *l'opera in massi ciclopici a sostegno della strada privata di accesso ai fabbricati di via Ravone 40, 40/2, 42;*
- che, nel caso in cui l'esecuzione degli interventi in progetto richieda adempimenti in materia sismica, paesaggistica o afferenti ad altri vincoli o tutele, essi andranno soddisfatti indipendentemente dalla presente autorizzazione;
- che, eventuali adempimenti / acquisizioni di nulla osta all'esecuzione determinati dalla specifica localizzazione dell'intervento (es. lavori da eseguire in fascia fluviale) andranno soddisfatti indipendentemente dalla presente autorizzazione;
- che la presente autorizzazione è efficace entro i limiti temporali di validità della SCIA PG 361020/2025.

PRESO ATTO della documentazione progettuale presentata dai tecnici incaricati i quali si assumono la responsabilità di rispondenza e di veridicità di tutta la documentazione presentata, consapevoli della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni

RIBADITA la responsabilità dei progettisti:

- nella definizione del piano delle indagini, della caratterizzazione e della modellazione geotecnica, della modellazione idraulica e sismica nonché sulle ipotesi e sulle scelte progettuali illustrate nella documentazione tecnica allegata all'istanza e utilizzate per le

verifiche ed il dimensionamento delle strutture previste, sulla base di quanto disposto dal quadro normativo in materia ed in particolare dalle Norme Tecniche per Costruzioni del 17/01/2018.

CONCEDE

l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico sul terreno individuato catastalmente al Foglio 285 mapp. 234 e 235 alla richiedente Maria Luisa Bergonzoni per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori indicati, subordinando la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la data di inizio lavori dovrà essere comunicata allo scrivente ufficio con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto all'inizio dell'attività e la data di fine lavori entro 15 giorni dalla conclusione degli stessi tramite la piattaforma web Scrivania del professionista;
- le movimentazioni di terreno dovranno essere limitate allo stretto necessario, eseguite in modo tecnicamente idoneo e razionale e nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- anche durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere evitati fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno legati alla gestione delle acque;
- i materiali prodotti dall'esecuzione degli scavi devono essere gestiti secondo la gerarchia definita all'art. 179 del D. Lgs. 152/06 e smi; in caso di gestione dei materiali da scavo come sottoprodotti, dovranno essere soddisfatti gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017 dandone evidenza - eventualmente integrandola - nella documentazione di progetto;
- il riutilizzo del suolo e terreno escavato presso lo stesso sito dovrà avvenire rispettandone il profilo e la strutturazione, destinando allo strato superficiale i primi 0,60 m circa di suolo escavato, al fine di conservarne le principali funzionalità fisiche, chimiche ed ecologiche;
- nelle fasi esecutive, ogni attività di movimentazione terra, compreso il deposito temporaneo, non deve costituire elemento di criticità per la stabilità del versante o generare ostacolo al regolare deflusso delle acque, comprese quelle del Torrente Ravone;
- le scarpate, originate dalle movimentazioni di cui ai precedenti punti, dovranno essere razionalmente conformate e rifinite; dovranno inoltre, in configurazione definitiva, essere inerbite con essenze idonee entro la prima stagione utile, al fine di evitare fenomeni erosivi o scoscendimenti;
- dovrà essere preservata la corretta funzionalità della rete di fossi esistente a monte dell'area sede degli interventi e del compluvio che la collega al Torrente Ravone; tutto il sistema dovrà essere oggetto di periodica manutenzione, in accordo con i proprietari delle aree;
- l'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni e scoli esistenti nelle immediate adiacenze dell'area direttamente interessata dall'intervento autorizzato;
- tutti i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del Codice Civile, fatti salvi i diritti di terzi e l'osservanza piena di ogni prescrizione di legge.

Il Direttore del Settore

Dott. Claudio Savoia

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 e s.m.i.*